

Il giorno 31 maggio 2004, alle ore 11.00, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna in Viale dell'Università 25 – Roma, si è riunita la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. S. Filetti (Segretario), Prof. A. Novarini, Prof. R. Lauro, Prof. G. L. Rapaccini, Prof.ssa C. Sama, Dr. R. Manfredini.

Sono assenti giustificati: Prof. A. Rappelli, Prof. U. Senin, Prof. R. Pini, Dr. F. Sasso.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Bollettino MED/09 – Individuazione contenuti e responsabili
- 3) Disegno di Legge Moratti (iniziative)
- 4) E.C.M.
- 5) Convegno COLMED/09
- 6) Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che:

- a) l'iter burocratico della registrazione dello Statuto dell'associazione si è concluso;
- b) è stato ottenuto il codice fiscale dell'associazione, il che consentirà di ottemperare a tutti gli adempimenti amministrativi.

Il Presidente inoltre propone:

- a) che al Dott. Marrone, che ha curato la parte amministrativa della registrazione, sia affidata la consulenza amministrativa dell'Associazione COLMED/09 per seguire e curare tutti gli adempimenti amministrativi e/o fiscali della medesima associazione;
- b) a completamento degli organi istituzionali del Collegio, propone il Prof. Rapaccini come Tesoriere dell'Associazione COLMED/09. La Giunta all'unanimità approva.

2. Bollettino MED/09 – Individuazione contenuti e responsabili

Il Presidente illustra gli obiettivi del notiziario, strumento fondamentale di informazione ed interscambio per i Docenti di Medicina Interna (vedi allegato 1). Per meglio articolare le singole sezioni, vengono proposti i seguenti responsabili.

Per la sezione didattica:

- Il Prof. Novarini: curerà e organizzerà la sezione didattica;
- Il Prof. Danieli: svilupperà l'osservatorio sull'insegnamento della Medicina Interna in Italia.

Per quanto riguarda la sezione Ricerca:

- Il Prof. Manfredini: selezionerà gli abstracts di interesse generale della letteratura internazionale dedicata alla Medicina Interna;
- Il Prof. Rapaccini: curerà la presentazione di ricerche di alta qualità progettate da gruppi internistici italiani;
- Il Prof. Filetti: curerà il notiziario e un estratto dei verbali della Giunta.

3. Disegno di Legge Moratti (iniziative)

Insieme alla Commissione stabilita *ad hoc*, e in concordanza con il Collegio dei Chirurghi e con altri Collegi, si preparerà un documento comune.

4. E.C.M.

Il Prof. Lauro verificherà la possibilità per il COLMED/09 di diventare 'provider' di corsi di E.C.M.

5. Convegno COLMED/09

Il Presidente illustra una proposta del Prof. Bartoli (vedi allegato 2) per l'istituzione di un corso ECM sulla metodologia didattica. Dopo ampia discussione, si propone di articolare in modo organico il progetto formativo, con l'obiettivo di organizzare il primo corso nei primi mesi del 2005. Una data possibile di un Convegno viene proposta per il 15 Aprile 2005. Sono suggeriti i seguenti temi:

- a) Linee guida: pro e contro;
- b) Ricerca e informazione;
- c) U.O. di degenza e servizio sanitario.

6. Varie ed eventuali

Conferimento dei poteri

La Giunta Esecutiva, dopo esauriente discussione, delibera di non delegare competenze per le deliberazioni concernenti:

- le strategie, gli indirizzi generali di gestione, il piano a medio termine, il bilancio di previsione e quello consuntivo;
- i programmi periodici di promozione, di progettazione e di attuazione delle attività dell'Associazione;
- il programma di evoluzione degli organici e le politiche retributive;
- l'assunzione, il trattamento economico ed il licenziamento di dirigenti;
- i programmi periodici di addestramento, di formazione e di borse di studio;
- le consulenze il cui costo ecceda l'importo di € 5.000 per consulente;
- l'assunzione e l'accettazione di fidi bancari e concessioni di credito allo scoperto, finanziamenti e mutui;
- la stipula di polizze assicurative pluriennali;
- quant'altro non delegato come appresso.

La Giunta Esecutiva delibera quindi all'unanimità, ma con l'astensione dell'interessato, di conferire al Presidente, i seguenti poteri:

- controllare l'attuazione delle delibere della Giunta, nonché garantire la legittimità degli atti dell'Associazione;
- sovrintendere alle analisi, formulazione e controllo degli indirizzi strategici dell'Associazione;
- rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale, in qualunque grado e sede, con poteri di sottoscrivere atti, contratti, accordi, dichiarazioni, istanze e ricorsi per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, difese ed eccezioni, adempiendo alle formalità relative;
- in conformità alle delibere della Giunta Esecutiva, transigere qualsiasi vertenza, accettare o respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitrati, anche con arbitri quali amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausole compromissorie sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- stipulare convenzioni, contratti ed accordi in genere con il Governo italiano, gli altri enti pubblici territoriali e non, le autorità comunitarie, gli enti, gli organismi e le organizzazioni nazionali e/o internazionali avendo finalità analoghe;
- compiere presso le Pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici Pubblici, tutti gli atti ed operazioni per ottenere concessioni, licenze ed autorizzazioni in genere;
- conferire incarichi a consulenti esterni per incarichi fino a € 5.000 per ogni singola consulenza;
- stipulare contratti di mutuo e di finanziamento in genere, in esecuzione delle delibere della Giunta Esecutiva;
- stipulare e conferire mandati, procure speciali e deleghe nell'ambito dei poteri conferiti.

Al Presidente compete, infine, il compito di sovrintendere alle iniziative concernenti l'immagine dell'Associazione e le relazioni con le Istituzioni pubbliche e private, comprese le altre Associazioni ed Organizzazioni similari, e formulare proposte di indirizzi e programmi in materia alla Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva, con l'astensione dell'interessato, con voto unanime, delibera di attribuire al Segretario le seguenti funzioni e conseguenti poteri:

- sovrintendere agli Uffici dell'Associazione, dirigendone la struttura operativa e, comunque, assicurando la gestione delle risorse umane, la loro valorizzazione professionale e produttiva;
- assumere e licenziare il personale impiegatizio nei limiti dell'organico stabilito dalla Giunta Esecutiva, fissandone il trattamento e l'inquadramento;
- accettare lasciti, donazioni, legati, erogazioni e contributi destinati a patrimonio ovvero finalizzati all'attività istituzionale;
- stipulare con enti creditizi contratti di apertura di credito, definendo anche affidamenti sotto forma di scoperto di conto corrente, in esecuzione delle delibere della Giunta Esecutiva e nei limiti fissati dalla Giunta medesima;
- effettuare depositi e prelievi sui conti correnti dell'Associazione ed ogni altra operazione connessa, anche allo scoperto, nei limiti di fidi concessi ed accettati;
- conferire incarichi a consulenti esterni per incarichi fino ad € 5.000 per ogni singola consulenza;
- assicurare le attività di amministrazione del personale, la gestione dei servizi interni, l'acquisto dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dell'Associazione;
- trattare le condizioni su fidi bancari e concessioni di crediti allo scoperto in esecuzione di delibere della Giunta Esecutiva e compiere tutte le ordinarie operazioni bancarie, con facoltà di disporre prelievi e pagamenti, emettere e firmare assegni, utilizzare crediti e rilasciare quietanze semplici e liberatorie;
- stipulare polizze assicurative, provvedendo alla copertura dei rischi connessi all'attività dell'Associazione, e addivenire in caso di sinistro a liquidazioni di danni anche in via transattiva;
- disporre pagamenti anche a mezzo di emissione di assegni sui conti correnti intestati all'Associazione, anche allo scoperto, purché, in tal caso, nei limiti di concessioni di credito accettate;
- accettare le liberalità erogate all'Associazione per lo svolgimento dei propri fini statutari, rilasciando la corrispondente ricevuta;
- provvedere alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di somme e valori, e girare assegni bancari, rilasciandone le relative quietanze;
- effettuare qualsiasi operazione presso il debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, Intendenze di Finanza, Sezioni di Tesoreria Provinciale, nonché presso ogni altro ufficio dipendente dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro, gli Uffici Doganali e Finanziari, nazionali ed esteri, ed in genere per qualunque somma, titolo, valore e deposito, rilasciando le debite quietanze ed esonerando le Amministrazioni stesse da ogni responsabilità;
- acquistare ed investire in titoli di stato ed altri strumenti finanziari similari per investimenti di tesoreria;
- firmare dichiarazioni e denunce previste dalle norme fiscali e valutarie, con facoltà di sottoscrivere, per tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato;
- comprare, vendere, permutare beni mobili e servizi di qualsiasi genere, comunque inerenti e necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione, fino ad un importo non eccedente € 5.000 per singola operazione, ovvero per importi superiori

con firma congiunta con il Presidente, riferendo, almeno trimestralmente, alla Giunta Esecutiva;

- stipulare contratti di affitto e di locazione di durata massima novennale, previa approvazione della Giunta Esecutiva;
- rappresentare l'Associazione avanti tutti gli Uffici delle Imposte, gli Uffici del Registro, gli altri Uffici fiscali, nonché avanti alle Commissioni tributarie di ogni ordine e grado relativamente a qualsiasi gravame fiscale a carico dell'Associazione;
- sottoscrivere dichiarazioni tributarie agli effetti delle imposte dirette ed indirette in rappresentanza dell'Associazione, ed a rappresentare l'Associazione avanti a tutti gli Uffici Distrettuali delle Imposte, gli Uffici Provinciali IVA, gli Uffici del Registro, ogni altro Ufficio fiscale anche comunale e l'Ufficio Italiano Cambi;
- rappresentare l'Associazione presso gli Uffici Postali e Telegrafici, ritirando pacchi, lettere raccomandate ed inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi causa;
- curare la definizione e la realizzazione dei sistemi di prevenzione e protezione in applicazione del D. Lgs. 626/94 e sue integrazioni e modificazioni;
- assicurare l'applicazione della normativa vigente sulla "riservatezza";
- stipulare e conferire mandati, procure speciali e deleghe nell'ambito dei poteri conferiti.

Nessun altro prende la parola e la seduta è chiusa alle ore 16.00.

IL SEGRETARIO
Prof. Sebastiano Filetti

IL PRESIDENTE
Prof. Franco Dammacco

ALLEGATO 1

MED 09 - MEDICINA INTERNA

Organo ufficiale del Collegio dei Docenti di Medicina Interna, prodotto trimestralmente, costituisce uno strumento incisivo, stimolante, puntuale, di informazione e comunicazione per i Docenti di Medicina Interna, nei due ambiti peculiari dell'attività accademica: la didattica e la ricerca, con l'obiettivo di conferire alle stesse sempre maggiore spessore e visibilità.

E' articolato in due parti: Sezione Didattica e Sezione Ricerca, ciascuna suddivisa in rubriche, corrispondenti ognuna agli obiettivi identificati.

A) Obiettivi della Sezione Didattica sono:

- informare i Docenti sulle principali innovazioni didattiche contenute nel nuovo ordinamento (ad esempio *core curriculum*, didattica elettiva, scienze umane, modalità di valutazione, ecc.) e addestrarli alla loro applicazione, pedagogicamente corretta, in Medicina Interna;
- proporre modelli originali di insegnamento della Medicina Interna, orientato sullo studente, rispettivamente nelle lauree triennali, nella laurea specialistica in medicina e chirurgia, nelle scuole di specializzazione (ivi incluso il tronco comune), nei masters di primo e secondo livello;
- presentare programmi di ECM realizzabili anche con tecniche di formazione a distanza;
 - costituire un Osservatorio permanente sull'insegnamento della Medicina Interna in Italia a tutti i livelli.

B) Nella Sezione Ricerca, il periodico costituisce la sede idonea per:

- presentare abstracts strutturati (editoria secondaria) ottenuti dalla revisione della letteratura internazionale dedicata alla Medicina Interna;
- ospitare progetti e risultati di ricerche policentriche su temi di Medicina Interna, identificati e realizzati dal Collegio;
- presentare ricerche di alta qualità, condotte da gruppi di ricerca italiani su temi di Medicina Interna;
- pubblicare linee guida o, preferibilmente, profili assistenziali su patologie complesse e quindi di competenza internistica.

La produzione di MED 09 viene assicurata da un gruppo editoriale costituito da:

- Direttore Editoriale, il Presidente;
- Due co-Editori, uno per sezione e responsabili delle stesse;
- Sette-otto Redattori, uno per ogni rubrica;
- Direttore Responsabile per l'impaginazione, la stampa e la diffusione.

MED 09 è un periodico di 16 pagine, stampato in 1500 copie, in due colori, distribuito a tutti i Docenti (Ordinari, Associati, Ricercatori) del Settore e ad alcune istituzioni correlate alla Medicina Interna.

Esce nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre.

Prima uscita: aprile 2004.

ALLEGATO 2

BOZZA DI PROGETTO PER UN CORSO ECM ORGANIZZATO DAL COLLEGIO DI MEDICINA INTERNA E RIVOLTO SOLO AD INTERNISTI DELLA FASCIA DOCENTE (compresi ricercatori)

I – FINALITÀ:

- 1) Costruire con un sistema di crediti un metodo didattico omogeneo dell'insegnamento internistico nel:
 - a) Corso di Laurea in Med e Chir
 - b) Lauree brevi e diplomi
 - c) Corso di laurea in Biotecnologie
 - d) Altri corsi di Laurea
 - e) Scuole di specialità in MI
 - f) Scuole di specialità internistiche (Geriatrics, Medicina Sport, etc)
 - g) Altre Scuole di Specialità

- 2) Gettare le basi per la costituzione di un Dipartimento di Medicina Interna che rappresenti lo strumento per l'espletamento coordinato e razionale delle attività didattiche sopra ricordate.

- 3) Identificare, ricostruire e percorrere, sulla scorta delle finalità di insegnamento, un comune "*modus operandi*" ed una comune competenza clinica dell'internista che lo caratterizzi nell'ambito del SSN.

- 4) Generare una saldatura fra MI e Medicina Generale, che faccia sì che la seconda riconosca nella prima la principale fonte di aggiornamento ed il principale interlocutore circa l'interfaccia fra la pratica medica nel territorio e nell'Ospedale.

- 5) Rigenerare una interfaccia produttiva e cooperativa fra MI e specialità mediche, in particolare:
 - a) cardiologia
 - b) pneumologia
 - c) nefrologia
 - d) malattie infettive
 - e) gastroenterologia
 - f) endocrinologia e metabolismo
 - g) ematologia
 - h) reumatologia
 - i) oncologia medicae, sia pure con minore impegno:
 - l) dermatologia
 - m) neurologia

- 6) Impartire a discenti dei Corsi ECM, con particolare riguardo a Specializzandi e Dottorandi in MI, un imprinting internistico per quanto concerne:
 - a) Didattica, onde siano addestrati ad insegnare ed a capire le finalità dell'insegnamento internistico;
 - b) Assistenza, onde apprendano ad insegnare quello che fanno, con una metodologia idonea e moderna, ed a fare quello che insegnano secondo una logica e metodologia internistiche;

- 7) Instaurare un metodo nazionale che concorra, unitamente al metodo scientifico, a selezionare per attitudini ed interesse didattici i futuri internisti a partire da specializzandi e dottorandi.

II – PROGETTO GENERALE:

- 1) Viene costituito un gruppo ristretto di docenti, composto da persone che operino in università relativamente vicine, al fine di poter eseguire riunioni in modo semplice e poco costoso, nominate d'intesa con Consiglio Direttivo, che:
 - a) Elaborino il progetto per ECM sulla Metodologia Clinica del Corso di Laurea in Med e Chir, in parte per E-mail e posta, in parte per convegni tematici, entro il 30 Settembre 2004, al fine di metterlo in opera durante il 2005.
 - b) Elaborino il progetto successivo (prevedibilmente, il Corso di Patologia Medica, inteso come Corso comprendente la MI e le discipline d'organo) entro il 30 Settembre 2005, per eseguirlo nel 2006, e la rimanente parte dell'insegnamento internistico di MI entro il 31 Dicembre 2005, per porlo in essere nel 2007.
- 2) I Progetti, in bozza, e, successivamente, in dettaglio, devono essere esaminati ed approvati dal Consiglio Direttivo del Collegio.
- 3) I progetti devono coinvolgere un numero maggiore possibile di internisti delle tre fasce, compresi eventuali professori a contratto, a ciascuno dei quali venga affidato un compito specifico. Il Consiglio approva o meno il progetto, non sceglie i partecipanti.
- 4) Deve essere approntato un sito elettronico del Collegio, che contenga i portali di accesso all'acquisizione, secondo algoritmi preordinati, degli elaborati, e gli accessi con password alle sedute di aggiornamento.
- 5) Il Collegio rappresenterà il “*provider*” dei crediti ECM, e sarà proprietario dell'uso a scopo di aggiornamento del materiale, mentre i singoli autori ne saranno proprietari a qualunque altro fine (pubblicazione etc).

III – PROGETTI SPECIALI:

Una volta elaborato il progetto generale, e avviato il programma ECM relativo ad esso, e completato almeno per > 50% il programma relativo al Corso di Laurea, si darà avvio ai progetti speciali secondo le seguenti modalità:

- 1) Verranno costituiti gruppi ristretti, in base a contiguità geografiche che ne consentano la operatività. Questi gruppi, riproducendo le modalità sopra indicate, genereranno dei progetti di aggiornamento didattico speciali, cioè ristretti a settori e/o a finalità diverse da quelle del Corso di Laurea, oppure concernenti aspetti particolari del Corso di laurea. In particolare, questi verteranno:
 - a) Sull'insegnamento nel Corso di Laurea delle Discipline specialistiche d'organo: questi progetti avranno la finalità importante di predisporre un modello di insegnamento alternativo a quello praticato dagli specialisti, omogeneo ed internamente coerente,

- che possa essere offerto come alternativa agli studenti del Corso di Laurea, e che getti la base di un Dipartimento Didattico ed Assistenziale di Medicina Interna che operi in concorrenza con quello delle Specialità mediche affidate agli specialisti d'organo.
- b) Sull'insegnamento in altri Corsi di Laurea e nelle Scuole di Specialità.

2) I progetti speciali, ai fini ECM, saranno sottoposti alle stesse regole del progetto iniziale.

IV – **EVOLUZIONE SUCCESSIVA:**

Una volta costruita l'omogeneità e definita la specificità internistica, il “*Provider*”, cioè il Collegio, dovrà sviluppare la propria attività nell'aggiornamento specifico sulle malattie al di fuori delle finalità dell'insegnamento, ma per vere e proprie finalità di aggiornamento medico. All'uopo, dovrà costruire:

- 1) Un programma generale di aggiornamento sulle malattie, simile a quello dell'American College of Physicians, che ogni 3 o 5 anni ripercorra periodicamente tutto l'aggiornamento concernente le malattie che l'internista insegna (vedi punti I, II, III), mediante E-mail, corrispondenza e Convegni tematici, rivolto a:
 - a) medici di medicina generale
 - b) medici ospedalieri
 - c) altri medici
 - d) operatori sanitari
 - e) popolazione generale per prevenzione e promozione salute
 - f) scuole per promozione salute e prevenzione